ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel./Fax 075 5009013 – Tel. 075 5057622

e-mail: pgic869001@istruzione.it – pec: pgic869001@pec.istruzione.it

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		**n°**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
– Minorati vista		1
– Minorati udito		-
– Fisici		4
– Psichici		31
– Psicofisici		6
2. Disturbi evolutivi specifici		-
– DSA		25
– ADHD/DOP		2
– Borderline cognitivo		-
– Altro		-
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		-
– Socio-economico		-
– Linguistico-culturale		1
– Disagio comportamentale/relazionale		1
– Istruzione domiciliare		36
– Scuola in Ospedale:	– Oncoematologia – Day Hospital	40 850
– Altro		-
	Totali	997
	Totale popolazione scolastica	1.833
	% su popolazione scolastica	54,3%
N° PEI redatti dai GLHO		42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Interclasse in presenza di certificazione sanitaria		26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Interclasse in assenza di certificazione sanitaria		6

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No/In parte
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo Comunale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Mediatore Culturale		SI
Operatore privato	Metodo ABA	SI
N. 1 Funzioni strumentali (Inclusione)	Lucarini Chiara	SI
N. 2 Referenti	Mercanti Paola (Bes) Raggi Francesca (Intercultura)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No/In parte
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLHO	In parte
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	In Parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In Parte
	Partecipazione a GLHO	In parte

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	In parte

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	In parte
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In parte
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	In parte

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In Parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	In Parte
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	In Parte
	Progetti integrati a livello di singola scuola	In Parte
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…)	SI

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevate*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (anche in riferimento al progetto di vita).				X	
Collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio		X			

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Modalità operative attuali

Aspetti organizzativi e gestionali

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92):
  uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, il docente coordinatore e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, la scuola propone almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- **alunni DSA** (con disturbi specifici dell'apprendimento) (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):
  Agli alunni con diagnosi di DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP coinvolgendo la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C. d. C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C. d. C. o interclasse e dalla famiglia e consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

- **alunni con altri disturbi o con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale** (C.M. n 8/2013).
  Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come certificazioni/diagnosi/valutazioni/relazioni degli operatori sanitari o dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche rilevate dal team dei docenti. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Nel consiglio di classe/interclasse del mese di ottobre/novembre, vengono segnalate situazioni problematiche per le quali si decidono le azioni da intraprendere. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il C. d. C. o interclasse pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato. L'efficacia dell'intervento viene verificata nell'ambito dei C. d. C o interclasse programmati. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) è raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e alla classe.

Soggetti coinvolti
Istituzione scolastica, famiglie, ASL, Comune, Università degli Studi di Perugia, associazioni e enti ed altri presenti sul territorio, Comitato "Chianelli", Arma dei Carabinieri, Croce Rossa Italiana.

Risorse umane d'istituto:
La **Funzione strumentale Inclusione e le due Referenti**, collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES e alla stesura del PAI. Si occupano di predisporre la modulistica necessaria, che da quest'anno è facilmente reperibile nel sito della scuola. Si confrontano per condividere metodologie e strategie didattiche. Collaborano con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e percorsi d'apprendimento.
Supportano i nuovi docenti di sostegno e favoriscono i contatti con i Servizi ed effettuano il monitoraggio degli alunni certificati e relative documentazioni. Forniscono indicazioni ai docenti curricolari per la compilazione del PDP.

Altre figure di supporto
Docenti per le attività di sostegno, Coordinatori di classe, Assistenti Comunali Ad personam, Personale ATA.

Compiti dei diversi organi collegiali:

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):
Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione integrazione INCLUSIONE.
Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) che non deve essere un piano formativo per tutti gli alunni con BES, ma uno "strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo" (nota min. 27/06/2013)
Il PAI va redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI stila un adattamento del PAI, sulla base del quale il Dirigente assegna le risorse.
Funge da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Commissione Inclusione:
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Formulazione proposte di lavoro per GLI.
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti:
Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
Verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
Definizione di interventi didattico-educativi.
Individuazione di strategie e metodologie volte a promuovere la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
La scuola ha partecipato ai corsi di formazione/aggiornamento proposti dall'A.S.L. e dal C.T.S. su specifiche disabilità e sui processi di inclusione, secondo le modalità previste dai soggetti promotori e inoltre intende attivare corsi di formazione in rete con altre scuole.
Durante questo anno è stato organizzato dalla Funzione Strumentale un corso di formazione interna, intitolato "BES e INCLUSIONE. Per una scuola di tutti", rivolto alle insegnanti di ogni grado di istruzione e che si concluderà nel mese di settembre 2017.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
La valutazione è intesa come:
- sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione annuale o periodica, per un'eventuale e tempestiva correzione di errori d'impostazione;
- incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità dell'allievo (valutazione formativa);
- confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso scelte future (valutazione orientativa).

Essa si baserà dunque non soltanto su parametri puramente cognitivi, derivanti dai risultati delle singole verifiche, ma terrà altresì conto di importanti fattori socio-affettivi, quali l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il comportamento, la motivazione, le attitudini, e di ogni progresso compiuto rispetto al livello di partenza, nel pieno rispetto dei tempi, della personalità e degli stili d0apprendimento di ciascun alunno.

Attraverso la valutazione, momento educativo e formativo, si vuole:
- creare consapevolezza delle proprie reali possibilità;
- aiutare lo sviluppo dell'autostima;
- stimolare l'alunno ad un maggior impegno;
- gratificare l'impegno e i risultati ottenuti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

- Definizione di azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico per gli alunni in entrata alla Scuola Primaria per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali;
- Confronto con le insegnanti della Scuola Primaria per gli alunni in ingresso nella Scuola Secondaria di I grado e stesura di relazioni informative;
- Confronto con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per gli alunni in ingresso nella prima classe della Scuola Primaria, con consegna dei documenti di passaggio;
- Azioni di osservazione nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado;
- Attivazione degli interventi specialistici individuali in continuità con l'A.S. precedente e individuazione di eventuali nuove esigenze;
- Applicazione delle linee guida per l'integrazione degli interventi della scuola e dei servizi sui BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto è in costante rapporto con le famiglie, in modo particolare con quelle degli alunni che hanno bisogni educativi speciali.
Esso si esplicita concretamente:

- Nel passaggio fra i vari ordini di scuola per la conoscenza dell'alunno;
- Nell'attivazione di strategie condivise col team docenti;
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- Nell'informazione quotidiana sulle attività e periodica sugli sviluppi del percorso educativo;
- Nella partecipazione attiva ai GLHO.
- Nella partecipazione a eventi e/o manifestazione di sensibilizzazione su tematiche inclusive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'organico attualmente assegnato alla scuola ha consentito di garantire un rapporto docente/alunno disabile di 1/2. L'attribuzione delle ore di operatori AEC ha tenuto conto delle criticità presenti nelle diverse classi, garantendo per i casi più gravi (art. 3, comma 3) una copertura oraria quasi totale.
I fondi emanati dal MIUR per la disabilità sono stati utilizzati di anno in anno per l'acquisto di materiale strutturato, strumenti didattici, anche in formato digitale, computer e libri destinati all'insegnamento individualizzato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con serenità la nuova situazione. Viene prestata particolare attenzione alla formazione delle nuove classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, al fine di costituire classi bilanciate. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, il Dirigente Scolastico, insieme alle responsabili di plesso e alle Funzioni Strumentali, provvede all'inserimento degli alunni nella classe più idonea.
Fondamentale risulta essere, poi, l'Orientamento per consentire agli alunni di fare scelte consapevoli per il futuro. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Attivazione di corsi di aggiornamento sulle problematiche BES (gestione dei conflitti, disturbi del comportamento…). E ancora su metodologie didattiche per l'inclusione, utilizzo di nuove tecnologie, anche come strumenti compensativi, e valutazione autentica.
La scelta ricadrà sulla tematica che sarà più rispondente con i reali bisogni educativi delle insegnanti dell'istituto.
In particolare sul sito internet della scuola verrà aperta un'Area Riservata alla documentazione dei vari corsi d'aggiornamento e delle buone pratiche da diffondere.

Partecipazione dei docenti al processo di inclusione
La scuola intende sensibilizzare tutti i docenti su problematiche e strategie inclusive, sia proponendo progetti trasversali che coinvolgano tutti gli alunni, sia promuovendo una maggiore partecipazione dei docenti curricolari al GLHO.
Ci si auspica un'ulteriore collaborazione con la Croce Rossa, riguardo all'utenza dello Sportello d'Ascolto, già presente nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
La scuola per il prossimo Anno Scolastico, per la realizzazione efficace di progetti di inclusione, necessita di:
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità, che consenta, almeno per le situazioni più gravi, di superare il rapporto docente/alunno di 1/2;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità fin dall'inizio dell'Anno Scolastico e per un maggior numero di ore settimanali;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, che abbiano un'effettiva ed efficace ricaduta sull'insegnamento;
- Stanziamento di fondi che garantiscano la possibilità di incentivare la partecipazione del maggior numero possibile di docenti al GLHO;
- Stanziamento di fondi per l'acquisto di strumentazioni e materiale didattico di supporto, anche in formato digitale, per garantire un positivo processo di apprendimento a tutti gli alunni BES.
- Realizzazione di una sezione di scuola dell'infanzia nella Scuola in Ospedale
- Realizzazione sezione di scuola secondaria di primo grado, nelle principali discipline di indirizzo, nella Scuola in Ospedale (Oncoematologia).

Collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio
La scuola auspica di stabilire un rapporto con i servizi socio-sanitari che preveda incontri periodici regolari e basato sulla condivisione di intenti, strategie e obiettivi. I Servizi di Riabilitazione, infatti, dovrebbero fornire maggiori indicazioni specialistiche ai Consigli di Classe, sia per consentire la stesura di documenti più rispondenti agli effettivi bisogni degli alunni, sia per ottimizzare il processo di apprendimento e di socializzazione del bambino, all'interno del contesto scolastico.
Ci si auspica inoltre che gli specialisti della Asl, secondo modalità e organizzazione stabilite e condivise, possano recarsi a scuola per le riunioni di GLH operativo.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____